

LUNEDÌ L'INAUGURAZIONE IN VIA TRASIMENO

Quartiere Adriano, nasce il villaggio solidale

Ospite della struttura per famiglie con figli disabili anche don Colmegna: «Porto il mio legame col dolore e la mia fragilità»

PAOLO LAMBRUSCHI

Il villaggio solidale di Milano apre lunedì. Tra gli inquilini don Colmegna, che trascorrerà l'ultima parte della sua vita da prete degli ultimi accanto alla disabilità e al disagio psichico. Un cerchio che si chiude. Negli anni 80 il Cardinale Martini gli affidò la cura degli "sprovveduti", quelli che papa Francesco chiama scarti. Poi la direzione della Caritas e il passaggio alla guida della Casa della carità. Lunedì 24 ottobre verrà inaugurato in via Trasimeno 67 il villaggio di Son-Speranza Oltre Noi che ha un nome carico di significato, «Abitiamo il futuro». Si tratta del primo intervento edilizio di nuova costruzione realizzato a Milano ispirandosi alla legge del «Dopo di noi». Un piccolo villaggio concepito per ospitare famiglie con figli disabili e aperto allo scambio con il territo-

rio. «Ma anche un luogo di animazione culturale e spirituale, oltre che accogliente verso altre fragilità - spiega don Virginio, che ha scelto di diventarne inquilino -. Per me è una tappa condivisa in questo periodo della vita. Vi porto l'esperienza e il legame con la sofferenza e la mia debolezza e fragilità. Il villaggio ecologico e sostenibile sorge poco distante dalla Casa della carità ed è figlio di quel groviglio di legami di reciprocità e di solidarietà che quotidianamente viviamo da 20 anni nella struttura. Voglio continuare il cammino della Casa in un aspetto particolare, quello della accoglienza degli "sprovveduti", come li chiamava il cardinale Martini, le persone fragili con problemi psichici. Sarà una realtà di ospitalità e condivisione e di speranza per i disabili e i familiari. Ci apriremo al quartiere Adriano. Il nostro cammino è sta-

Il cantiere di Son, Speranza Oltre Noi, è stato avviato nel 2020 per un costo di circa 3,6 milioni

to condiviso con la Chiesa di Milano, in particolare con l'arcivescovo Mario Delpini». L'idea del progetto è nata con un gruppo di famiglie con figli disabili prima della pandemia. «Labbiamo attraversata e rischiamo la chiusura - ammette don Virginio -, non è stato un percorso facile». L'intervento edilizio è realizzato nell'area di Cascina San Carlo al quartiere Adriano. Il cantiere è stato aperto due anni fa e il costo complessivo dell'operazione è di circa 3,6 milioni di euro. «Abbiamo aperto un mutuo di 900 mila euro con Banca popolare Etica che ci ha permesso

di andare avanti, l'abbiamo affrontato insieme a tanti amici. Tra i contributi grossi ricordo quello delle suore di Santa Marta, con le quali avevo stretto un legame forte quando stavo agli inizi del mio sacerdozio alla Bovisa». Nel villaggio solidale di Son sono state realizzate tre coppie di appartamenti per ospitare altrettanti nuclei familiari destinati a genitori e figli che potranno iniziare a sperimentare la propria autonomia. Sono previsti ulteriori spazi per l'ospitalità di breve durata rivolta sempre a famiglie con figli disabili, un alloggio per l'accoglienza di situazioni di fragilità e una sala polivalente per momenti culturali e ricreativi. Inoltre «Abitiamo il futuro» ospiterà iniziative e occasioni di incontro. «È un segno della fecondità della Casa della carità - aggiunge don Virginio -. Sentito fortemente di condividere uno spazio anche spirituale. Penso

all'insegnamento del Cardinale Martini nell'ultima parte della sua vita a Gerusalemme e a Gallarate. Sarà dunque un abitare e un luogo dove la Parola viene accolta, contemplata, meditata, una sorta di Monastero urbano con una foresteria». In questi anni l'associazione Son, nata nel 2017, ha proposto diverse attività, da seminari specifici dedicati alla legge del "Dopo di noi" a laboratori con le scuole fino a momenti di riflessione di natura culturale e spirituale oltre a eventi di musica e teatro. «Siamo felici di essere finalmente arrivati a completare il nostro obiettivo - spiega il presidente Luciano Scotuzzi - possiamo iniziare a programmare e a stare accanto alle famiglie e accompagnarle nel cammino del "Dopo di noi", costruendo relazioni per i loro figli con tutte le risorse presenti in quartiere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra e sotto, due immagini del villaggio solidale che sarà inaugurato lunedì al Quartiere Adriano: ospiterà famiglie con disabili

